

La mia vittoria

Luchè

La mia vittoria è fare la mia storia
Innamorarmi di me stesso e darmi a una persona sola
Un materasso su cui possono cadere i miei fratelli
Splendere da solo, nudo, senza i miei gioielli
Dare un bacio in bocca all'ansia, abbracciare la tristezza
Smascherare quella povertà vestita da ricchezza
Una personalità che non subisca l'influenza degli altri
Ma diventare esattamente quel che cerco negli altri
Non è trash né Sanremo, non è neanche la TV
Ma fare il disco che dura di più, non quello che vende di più
Ci vuole un po' in più per destabilizzarmi
Sono il top in due lingue, voglio americanizzarmi
Compro casa qui a Miami a fianco a quella di Versace
Mo la voglio a fianco a Khaled, con vetrate in cui riflette il mare
Per loro sono stato solo un'opportunità
Ora do il cinque alla Statua della Libertà, la mia vittoria, baby

Quando ho comprato quella Lamborghini
A che velocità sono arrivato?
Ci hanno fotografato a Santorini
Ma ne ero veramente innamorato?
Il vero perde solo ciò che è falso
Che senso c'è nel fingere un orgasmo?
Guardo al futuro pieno di entusiasmo
La mia vittoria infine era già qua

Luca
Quello che conta non è il risultato
Non pensarci più
Ti chiedo scusa
Se ho dato la tua vittoria a un altro (Yeah, ah, yeah)
Ho preferito un altro

Mi chiamano soltanto Fabio
Entro quando voglio io nel vostro campionato
Puoi dire altrettanto? Qui per il riscatto
Dimmi più di me, chi se ne fotte del mercato (Okay)
E ha lo stesso impatto, riempirò ogni stadio (Yeah)
A arrivare al top ci metti tutta una carriera
Però rimanerci è una galera (Uff)
L'arco della traiettoria presa
Arcua la schiena perché ogni scelta pesa (Pesa)
L'Arco della Pace che si è persa
L'Arco di Trionfo è una vendetta
L'arco all'orizzonte da una vetta
L'ambizione ancora che mi ancora alla terra
Tendo l'arco fino al petto, baricentro
L'arco di un abbraccio onesto, tengo stretto
Chi mi ha dimostrato affetto, ancora cerco
La divinità in un ghetto, Angkor Wat a Corvetto

Ho sorvolato cieli tropicali
Perché ho esplorato le profondità
Nemmeno nei miei sogni più sfrenati
Avrei pensato di arrivare qua
Per la mia gente avrò le spalle larghe
Un'altra strofa scritta con il sangue

Sono un poeta dalle popolari
La mia vittoria è la mia identità

Fabio
Quello che conta non è il risultato
Non pensarci più
Ti chiedo scusa
Se ho dato la tua vittoria a un altro
Ho preferito un altro

Lascio ogni rimpianto al sole, che si asciugano parole
No, non piangevamo da un po'
Non siamo poi così diversi, ci eravamo solo persi
E non ci mancavamo da un po'